

**Federazione Italiana Discipline Armi
Sportive da Caccia**

**Prima Coppa del Presidente del
CONI**

CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA SU SELVAGGINA NATURALE

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC; nell'ambito dei suoi fini istituzionale (art. 2 Statuto), indice la **Prima Coppa del Presidente del CONI** con cani da ferma e da cerca per incrementare l'attività agonistica degli sportivi cinofili mediante l'utilizzazione del cane da razza, per un esercizio più sportivo, e di maggior pregio etico, riservando la partecipazione a binomi cane conduttore dotati di grande affiatamento.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DELLA Prima Coppa del Presidente del CONI

- 2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con i Comitati Provinciali e/o Regionali eventuali eliminatorie provinciali e le Semifinali regionali riservate alle razze da ferma.
- 2.2 Sono ammessi alle eventuali eliminatorie Provinciali, alle eliminatorie Regionali ed alla Finale nazionale binomi conduttore – cane delle seguenti categorie:
- Razze da Ferma :
- a) Continentali Italiani (turni in coppia)
 - b) Continentali esteri (turni in coppia)
 - c) Inglesi (turni in coppia)
- 2.3 La **Coppa del Presidente del CONI** riservato alle razze da cerca si articola in una prova di qualificazione “*OPEN*” con cani iscritti ai libri genealogici LOI e LIR.:
- Razze da Cerca :
- a) Springer
 - b) Cocker e altri spaniels
- 2.4 Ciascun cinofilo sportivo nelle razze da ferma può iscriversi con un massimo di tre binomi cane/ conduttore, immutabili per tutta la manifestazione. I concorrenti con i cani da cerca non possono iscriversi in più di 2 binomi e possono partecipare soltanto ad una delle due categorie previste nelle razze da cerca (springer o cocker ed altri spaniels).
- 2.5 Possono partecipare:
- a) tutti i cinofili sportivi regolarmente tesserati FIDASC per l'anno in corso, residenti in Europa, con cani iscritti ai libri genealogici riconosciuti ENCI-

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 La gara finale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale attraverso una Società FIDASC designata con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.2 La gara si svolge su due giornate ed il vincitore verrà proclamato a seguito del computo dei punteggi che ciascun binomio ha riportato nelle due giornate.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso, e corresponsione del contributo organizzativo per entrambe le giornate.
- 4.3 In tutte le fasi della **Coppa del Presidente del CONI**, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 La selvaggina valida sarà tutta quella prevista per le prove ENCI su selvaggina naturale.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

- 6.1 Il Delegato FIDASC, scelto tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale, è garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali.
- 6.4 i 1 Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati della gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del vincitore della per ogni categoria.

- 6.7 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previo comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – UFFICIALI di GARA

I Giudici sono proposti numericamente rapportati alle esigenze della gara, dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara FIDASC per l'anno in corso.

Art. 8 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 8.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Giudici, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 8.2 Il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.
- 8.3 Se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.
- 8.4 Gli organizzatori possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 9 – PROGRAMMAZIONE

- 9.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per la **Coppa del Presidente del CONI**.
- 9.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 9.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche, con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 9.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC.

ART. 10 - ISCRIZIONE

- 10.1 La domanda di iscrizione, accompagnata dal versamento della relativa quota indicata nel programma delle gare, deve pervenire direttamente all'organizzatore, entro i termini da questi stabiliti.

10.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:

- a) nome, cognome, indirizzo e numero della tessera FIDASC del concorrente e/o del proprietario.
 - b) categoria a cui si partecipa.
 - c) Nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche.
- 10.3 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 11 – ESCLUSIONI

- 11.1 Non possono prendere parte alle gare i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purchè abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 11.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione :
- a) la mancata esibizione della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC valida per l'anno in corso;
 - b) il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque successivamente il sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara;
 - c) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 12 – SVOLGIMENTO

- 12.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto come di seguito specificato:
- 12.2 Le valutazioni del lavoro dei cani sono effettuate nel rispetto dei regolamenti Enci per le prove su selvaggina naturale e secondo gli standard di lavoro ENCI per ciascuna razza, con le seguenti eccezioni:
- a.) La correttezza del cane al frullo del selvatico ed allo sparo, deve essere ritenuta accettabile anche se una eventuale rincorsa viene contenuta entro 50 metri circa ed il recupero al guinzaglio del cane da parte del conduttore si completa entro 60 secondi e sempre che ciò avvenga con toni misurati e modi signorili.
 - b.) Ove il cane fosse tenuto ad effettuare un consenso, questo potrà essere facilitato da un sommesso comando. Si dovrà comunque evitare ogni tipo di disturbo al soggetto in ferma di autorità, finanche assicurando il cane al guinzaglio a rispettosa distanza.
- 12.3 I soggetti che avranno usufruito dei benefici delle eccezioni ai disposti regolamentari ENCI di cui al comma precedente, non potranno accedere alla qualifica di eccellente.
- 12.3 I binomi che otterranno una qualifica di eccellente, potranno partecipare di diritto alla selezione per la composizione delle rappresentative nazionali per la Coppa del Mediterraneo.

ART. 13 – CLASSIFICHE, QUALIFICHE E TITOLI INDIVIDUALI

- 13.1 Il binomio primo classificato nella manifestazione finale, si ottiene effettuando la somma dei punti realizzati dai binomi nelle due giornate e viene proclamato vincitore della Prima Coppa FIDASC del Presidente del CONI per l'anno in corso, a condizione che in almeno una delle due giornate sia stato possibile assegnare al cane la qualifica di almeno molto buono.
- 13.2 La proclamazione dei risultati avviene al termine di ciascuna prova, mediante lettura delle classifiche e delle qualifiche F I D A S C rilasciate dai giudici. I Giudici illustrano anche sinteticamente l'andamento della prova ed eventualmente anche dei turni dei primi classificati, sotto il profilo tecnico.
- 13.3 - **Punteggi**
- 1° ECC = PUNTI 12
 - 2° ECC = PUNTI 10
 - 3° ECC = PUNTI 8
 - ECC = PUNTI 7
 - 1° MB = PUNTI 6
 - altri MB = PUNTI 5

ART. 14 – RECLAMI

- 14.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 14.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al Delegato FIDASC.
- 14.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Giudici unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure, incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.
- 14.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto dal Giudice, e/o dal delegato in quanto non afferente argomentazioni squisitamente tecniche di sua competenza, lo stesso deve essere inoltrato, a cura del Delegato FIDASC, agli Organi di disciplina della FIDASC

ART. 15 – PREMIAZIONI

- 15.1 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.
- 15.2 Il primo premio è costituito da un trofeo recante la targhetta con la dicitura Prima coppa del presidente del CONI, da una medaglia e da un diploma. Al secondo ed al terzo sono conferiti la medaglia ed il diploma

- 15.3 E costituito un albo d'onore dei vincitori che verrà riportato sui programmi delle future edizioni.
- 15.4 Ai primi tre classificati è assegnato un abbonamento alla rivista ufficiale della Federazione.
- \15.5 Ai concorrenti che si aggiudicheranno per tre anni anche non consecutivi , anche con binomi differenti , il primo premio, verrà assegnata una coppa in argento commemorativa del premio challenge raggiunto.

ART. 16 – PUBBLICO

- 16.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 17 – NORME PER I CONDUTTORI

- 17.1 I binomi devono presentarsi al momento della chiamata sul campo senza alcun ritardo.
- 17.2 In caso di ritardo che supera i due minutisia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 17.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle gare al guinzaglio.
- 17.4 La tecnica di conduzione è quella richiesta dai regolamenti delle Prove di Lavoro ENCI. I Giudici devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti specialmente se il loro comportamento ha costituito danneggiamento della prestazione dell'altro binomio in campo, allontanandoli dal turno di gara. In caso di recidiva, dandone notizia al Delegato FIDASC verranno esclusi dal prosieguo della manifestazione .

ART. 18 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 18.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la gara può essere annullata.

ART. 19 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 19.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.